



PIGAL s.r.l.

Revisione n. 13

Data revisione 13/1/2017

COLL STIK 2010

Stampata il 13/01/2017

Pagina n. 1/18

## Scheda di Dati di Sicurezza

### SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

#### 1.1. Identificatore del prodotto

Codice: C00064  
Denominazione: COLL STIK 2010

#### 1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: Adesivo policloroprenico a solvente, per impiego generico.

#### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: PIGAL s.r.l.  
Indirizzo: Via G. Rossa, 2  
Località e Stato: 40053 VALSAMOGGIA - Crespellano (BO)  
ITALIA  
tel. +39 051969068  
fax +39 051969353

e-mail della persona competente,  
responsabile della scheda dati di sicurezza: health.safety@pigal.it; pigalab@pigal.it

#### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a: +39 051969068 ore ufficio/office hours (8.30-13; 14-17.30) 118 (contattare il centro antiveneni più vicino)/please contact your near local poison control center

### SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli.

#### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

##### 2.1.1. Regolamento 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Flam. Liq. 2	H225
Eye Irrit. 2	H319
Skin Irrit. 2	H315
STOT SE 3	H336
Aquatic Chronic 2	H411

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

#### 2.2. Elementi dell'etichetta.

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

Pericolo

Indicazioni di pericolo:

**H225** Liquido e vapori facilmente infiammabili.  
**H319** Provoca grave irritazione oculare.  
**H315** Provoca irritazione cutanea.  
**H336** Può provocare sonnolenza o vertigini.  
**H411** Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.  
**EUH208** Contiene:  
COLOFONIA  
Può provocare una reazione allergica.

Consigli di prudenza:

**P101** In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto  
**P102** Tenere fuori dalla portata dei bambini.  
**P210** Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.  
**P233** Tenere il recipiente ben chiuso.  
**P280** Indossare guanti / indumenti protettivi.  
**P304+P340** IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.  
**P312** In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.  
**P370+P378** In caso di incendio: utilizzare anidride carbonica, polvere chimica e schiuma per estinguere.  
**P501** Smaltire il prodotto / recipiente in conformità alle normative locali.

**Contiene:** EPTANO (MISCELA DI ISOMERI)  
Idrocarburi, C6-7, isoalcani, ciclici, <5% n-Esano  
ACETONE  
ACETATO DI ETILE

### 2.3. Altri pericoli.

Informazioni non disponibili.

## SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.

### 3.1. Sostanze.

Informazione non pertinente.

### 3.2. Miscele.

Contiene:

Identificazione.	Conc. %.	Classificazione 1272/2008 (CLP).
<b>Idrocarburi, C6-7, isoalcani, ciclici, &lt;5% n-Esano</b>		
CAS. -	32,5 - 35	Flam. Liq. 2 H225, Asp. Tox. 1 H304, STOT SE 3 H336, Aquatic Chronic 2 H411, EUH066
CE. 926-605-8		
INDEX. -		

Nr. Reg. 01-2119486291-36

**ACETATO DI ETILE**

CAS. 141-78-6

18 - 19,5

Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336, EUH066

CE. 205-500-4

INDEX. 607-022-00-5

Nr. Reg. 01-2119475103-46

**EPTANO (MISCELA DI ISOMERI)**

CAS. -

12 - 13,5

Flam. Liq. 2 H225, Asp. Tox. 1 H304, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H336, Aquatic Chronic 2 H411, Nota C

CE. 927-510-4

INDEX. -

Nr. Reg. 01-2119475515-33

**ACETONE**

CAS. 67-64-1

10,5 - 12

Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336, EUH066

CE. 200-662-2

INDEX. 606-001-00-8

Nr. Reg. 01-2119471330-49

**ZINCO OSSIDO**

CAS. 1314-13-2

0,15 - 0,2

Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 1 H410

CE. 215-222-5

INDEX. 030-013-00-7

**XILENE (MISCELA DI ISOMERI)**

CAS. 1330-20-7

0,2 - 0,25

Flam. Liq. 3 H226, Acute Tox. 4 H312, Acute Tox. 4 H332, Skin Irrit. 2 H315, Nota C

CE. 215-535-7

INDEX. 601-022-00-9

Nr. Reg. 01-2119488216-32

**ETILBENZENE**

CAS. 100-41-4

0,05 - 0,1

Flam. Liq. 2 H225, Acute Tox. 4 H332, Asp. Tox. 1 H304, STOT RE 2 H373, Aquatic Chronic 3 H412

CE. 202-849-4

INDEX. 601-023-00-4

Nr. Reg. 01-2119489370-35

Nota: Valore superiore del range escluso.

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

## SEZIONE 4. Misure di primo soccorso.

### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.

**OCCHI:** Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

**PELLE:** Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Se l'irritazione persiste, consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

**INALAZIONE:** Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico.

**INGESTIONE:** Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

#### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11.

#### 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.

Informazioni non disponibili.

### SEZIONE 5. Misure antincendio.

#### 5.1. Mezzi di estinzione.

##### MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

##### MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

#### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

##### PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

#### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

##### INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

##### EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

### SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale.

#### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

#### 6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

#### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.



**ACETATO DI ETILE**
**Valore limite di soglia.**

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
OEL	I		400		
TLV	CH	1400	400	2800	800
TLV-ACGIH		1441	400		

**Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC.**

Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)	0,2	g/kg
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,24	mg/kg
Valore di riferimento in acqua dolce	0,26	mg/l
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	1,65	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,026	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	1,25	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,125	mg/kg
Valore di riferimento per i microorganismi STP	650	mg/l

**Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL**

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori.			Effetti sui lavoratori				
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale.			VND	4,5 mg/kg				
Inalazione.	734 mg/m3	734 mg/m3	367 mg/m3	367 mg/m3	1468 mg/m3	1468 mg/m3	734 mg/m3	734 mg/m3
Dermica.			VND	37 mg/kg			VND	63 mg/kg

**EPTANO (MISCELA DI ISOMERI)**
**Valore limite di soglia.**

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
TLV-ACGIH		1640	400	2800	800
OEL	EU	2085	500		
VLEP	IT	1640	400	2800	800

**Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL**

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori.			Effetti sui lavoratori				
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale.			VND	149 mg/kg/d				
Inalazione.			VND	447 mg/m3			VND	2085 mg/m3
Dermica.			VND	149 mg/kg/d			VND	300 mg/kg/d

**ACETONE**
**Valore limite di soglia.**

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
TLV	I	1210	500		
TLV	CH	1200	500	2400	1000
OEL	EU	1210	500		
TLV-ACGIH		1187	500	1781	750

**Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC.**

Valore di riferimento per il compartimento terrestre	29,5	mg/kg
Valore di riferimento in acqua dolce	10,6	mg/l
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	21	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	1,06	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	30,4	mg/kg

Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina

3,04

mg/kg

Valore di riferimento per i microorganismi STP

100

mg/l

**Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL**

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori.			Sistemici cronici	Effetti sui lavoratori			Sistemici cronici
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici		Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	
Orale.			VND	62 mg/kg				
Inalazione.			VND	200 mg/m3	2420 mg/m3	VND	VND	1210 mg/m3/8h
Dermica.			VND	62 mg/kg			VND	186 mg/kg/d

**ZINCO OSSIDO**
**Valore limite di soglia.**

Tipo	Stato	TWA/8h	STEL/15min
		mg/m3	ppm
		mg/m3	ppm
TLV-ACGIH		2	10

**XILENE (MISCELA DI ISOMERI)**
**Valore limite di soglia.**

Tipo	Stato	TWA/8h	STEL/15min
		mg/m3	ppm
		mg/m3	ppm
TLV	I	221	50
OEL	EU	221	50
TLV-ACGIH		434	100

**Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC.**

Valore di riferimento per il compartimento terrestre

2,31

mg/kg

Valore di riferimento in acqua dolce

0,327

mg/l

Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente

0,327

mg/l

Valore di riferimento in acqua marina

0,327

mg/l

Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce

12,46

mg/kg

Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina

12,46

mg/kg

Valore di riferimento per i microorganismi STP

6,58

mg/l

**Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL**

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori.			Sistemici cronici	Effetti sui lavoratori			Sistemici cronici
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici		Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	
Orale.			VND	12,5 mg/kg/d				
Inalazione.	VND	260 mg/m3	VND	65,3 mg/m3	VND	442 mg/m3	VND	221 mg/m3
Dermica.			VND	1862 mg/kg/d			VND	3182 mg/kg/d

**ETILBENZENE**
**Valore limite di soglia.**

Tipo	Stato	TWA/8h	STEL/15min
		mg/m3	ppm
		mg/m3	ppm
OEL	EU	442	100
TLV	I	442	100
TLV-ACGIH		87	20

**Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC.**

Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)

20

mg/kg

Valore di riferimento per il compartimento terrestre

2,68

mg/kg

Valore di riferimento in acqua dolce

0,1

mg/l

Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente

0,1

mg/l

Valore di riferimento in acqua marina

0,01

mg/l

Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce

13,7

mg/kg

Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina

1,37

mg/kg



PIGAL s.r.l.

Revisione n. 13

Data revisione 13/1/2017

COLL STIK 2010

Stampata il 13/01/2017

Pagina n. 8/18

Valore di riferimento per i microorganismi STP 9,6 mg/l

**Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL**

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori.			Effetti sui lavoratori		
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici
Inalazione.				293 mg/m3	VND	

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

### 8.2. Controlli dell'esposizione.

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

#### PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

#### PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Valutare l'opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l'ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività.

#### PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

#### PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo AX il cui limite di utilizzo sarà definito dal fabbricante (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

## SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche.

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Stato Fisico	liquido
Colore	giallo paglierino
Odore	pungente
Soglia olfattiva.	Non disponibile.
pH.	Non disponibile.
Punto di fusione o di congelamento.	Non disponibile.



Punto di ebollizione iniziale.	56 °C.
Intervallo di ebollizione.	56 ÷ 111 °C
Punto di infiammabilità.	< -20 °C.
Tasso di evaporazione	Non disponibile.
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile.
Limite inferiore infiammabilità.	1 % (V/V).
Limite superiore infiammabilità.	11,5 % (V/V).
Limite inferiore esplosività.	0,6 % (V/V).
Limite superiore esplosività.	14,3 % (V/V).
Tensione di vapore.	127 hPa
Densità Vapori	2,1 (air=1)
Densità relativa.	0,837 Kg/l
Solubilità	solubile in solventi organici
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile.
Temperatura di autoaccensione.	> 200 °C.
Temperatura di decomposizione.	Non disponibile.
Viscosità	2600 mPa.s (Brookfield gir.4 vel.50 a 25°C)
Proprietà esplosive	non applicabile
Proprietà ossidanti	non applicabile

## 9.2. Altre informazioni.

VOC (Direttiva 1999/13/CE) :	77,06 % - 644,98 g/litro.
VOC (carbonio volatile) :	56,82 % - 475,56 g/litro.
Pressione del contenitore:	N.A.

## SEZIONE 10. Stabilità e reattività.

### 10.1. Reattività.

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

XILENE (MISCELA D'ISOMERI): poco reattivo in condizioni standard. Può reagire con materiali ossidanti.  
ACETATO DI ETILE: si decompone lentamente ad acido acetico ed etanolo per l'azione di luce, aria e acqua.

### 10.2. Stabilità chimica.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

ACETONE: si decompone per effetto del calore.

### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

XILENE: è stabile, ma può dare reazioni violente in presenza di ossidanti forti come acido solforico, nitrico, perclorati. Può formare miscele esplosive con l'aria.

ETILBENZENE: reagisce violentemente con ossidanti forti ed attacca diversi tipi di materie plastiche. Può formare miscele esplosive con l'aria.  
ACETONE: rischio di esplosione per contatto con: trifluoruro di bromo, diossido di difluoro, perossido di idrogeno, nitrosil cloruro, 2-metil-1,3-butadiene, nitrometano, nitrosil perclorato. Può reagire pericolosamente con: potassio ter-butossido, idrossidi alcalini, bromo, bromoformio, isoprene, sodio, zolfo, diossido, cromo triossido, cromil cloruro, acido nitrico, cloroformio, acido perossimonosolfurico, ossicloruro di fosforo, acido cromosolfurico, fluoro, agenti ossidanti forti, agenti riducenti forti. Sviluppa gas infiammabili con nitrosil perclorato.

ACETATO DI ETILE: rischio di esplosione per contatto con: metalli alcalini, idruri, oleum. Può reagire violentemente con: fluoro, agenti ossidanti forti, acido clorosolfurico, potassio ter-butossido. Forma miscele esplosive con aria.

### 10.4. Condizioni da evitare.

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

XILENE (MISCELA D'ISOMERI): il calore provoca aumento di pressione con pericolo di scoppio e successiva esplosione. Evitare di esporre a calore, scintille, elettricità statica o fiamme.

ACETONE: evitare l'esposizione a fonti di calore e fiamme libere.

ACETATO DI ETILE: evitare l'esposizione alla luce, a fonti di calore e fiamme libere.

#### 10.5. Materiali incompatibili.

XILENE (MISCELA D'ISOMERI): può reagire con materiali ossidanti. Una miscela con nitrati o altri ossidanti forti (quali clorati, perclorati e ossigeno liquido) può generare una massa esplosiva.

ETILBENZENE - Materiali da evitare: acidi. Con resine epossidiche possono dare origine a reazioni fortemente esotermiche.

ACETONE: acido e sostanze ossidanti.

ACETATO DI ETILE: acidi e basi, forti ossidanti; alluminio ed alcune plastiche, nitrati e acido clorosolfonico.

#### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

ETILBENZENE: metano, stirene, idrogeno, etano.

ACETONE: chetene e altri composti irritanti.

## SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche.

### 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

Effetti acuti: il contatto con gli occhi provoca irritazione; i sintomi possono includere: arrossamento, edema, dolore e lacrimazione.

L'inalazione dei vapori può causare moderata irritazione del tratto respiratorio superiore; il contatto con la pelle può provocare moderata irritazione.

L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.

Effetti acuti: per contatto con la pelle si ha irritazione con eritema, edema, secchezza e screpolatura. L'inalazione dei vapori può causare moderata irritazione del tratto respiratorio superiore. L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.

Il prodotto contiene sostanze molto volatili che possono provocare significativa depressione del sistema nervoso centrale (SNC), con effetti quali sonnolenza, vertigini, perdita dei riflessi, narcosi.

XILENE (MISCELA DI ISOMERI) - Azione tossica sul sistema nervoso centrale (encefalopatie); azione irritante su cute, congiuntive, cornea e apparato respiratorio. Può essere letale in caso d'ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

ATE (dermico): 1100,00 mg/kg

Idrocarburi, C6-7, isoalcani, ciclici

INALAZIONE: Minimamente tossico, in base a dati di test per le sostanze di struttura simile. Test (s) equivalenti o simili a linee guida OCSE 403.

IRRITAZIONE: Pericolo trascurabile a temperatura ambiente o la normale manipolazione.

Cutanea: Minimamente tossico, in base a dati di test per le sostanze di struttura simile. Test (s) equivalenti o simili a linee guida OCSE 402; Corrosione / irritazione cutanea: Può seccare la pelle, favorendo disagio e dermatiti. In base a dati di test per le sostanze di struttura simile. Test (s) equivalenti o simili a linee guida OCSE 404.

OCCHI: Può causare lievi, disturbi di breve durata agli occhi. In base a dati di test per le sostanze di struttura simile. Test (s) equivalente o simile a linee guida OCSE 405.

INGESTIONE: Minimamente tossico. In base a dati di test per le sostanze di struttura simile. Test (s) equivalenti o simili a linee guida OCSE 401.

ASPIRAZIONE: può essere mortale a seguito d'ingestione e penetrazione nelle vie respiratorie.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - Singola esposizione: Può provocare sonnolenza e vertigini.

ETILBENZENE: come gli omologhi del benzene, può esercitare un'azione acuta sul S.N.C., con depressione, narcosi, spesso preceduta da vertigine ed associata a cefalea (Ispes). E' irritante per cute, congiuntive ed apparato respiratorio.

**ACETONE**

INALAZIONE: i vapori possono creare moderata irritazione del tratto respiratorio superiore e stordimento. PELLE: moderata azione irritante, per contatti ripetuti possibilità di dermatiti. OCCHI: il contatto con gli occhi provoca irritazione; i sintomi possono includere: arrossamento, edema, dolore e lacrimazione. INGESTIONE: può provocare disturbi alla salute, con conseguenze gravi ad alti dosaggi (>20-50ml), che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea, vomito, disturbi gastro-intestinali, narcosi.

**ACETATO DI ETILE**

INALAZIONE: L'inalazione di vapori può irritare le vie respiratorie superiori; DERMA: Il contatto con la pelle può provocare moderata irritazione; OCCHI: il contatto con gli occhi provoca irritazione; Sintomi: arrossamento, gonfiore, lacrimazione.  
INGESTIONE: provoca dolori addominali con nausea e vomito  
RIPRODUZIONE: Tossicità non significativa. Studio di fertilità due generazioni - topi (esposizione orale) :  
NOAEL genitori: 20700 mg / kg;  
NOAEL F1: 13800 mg / kg (OCSE TG 416).  
Tossicità a dose ripetuta:  
Orale Ratto 90 giorni: NOAEL: 900 mg / kg  
90 giorni inalazione NOAEL ratto: 1,28 mg / l.

**XILENE (MISCELA DI ISOMERI)**

LD50 (Orale). 3523 mg/kg Rat  
LD50 (Cutanea). 4350 mg/kg Rabbit  
LC50 (Inalazione). 20 mg/l/4h Rat

**EPTANO (MISCELA DI ISOMERI)**

LD50 (Orale). > 8 mg/kg rat  
LD50 (Cutanea). > 2920 mg/kg rat  
LC50 (Inalazione). > 23,3 mg/m3 rat/4h

**Idrocarburi, C6-7, isoalcani, ciclici, <5% n-Esano**

LD50 (Orale). > 5000 mg/kg Rat  
LD50 (Cutanea). > 2000 mg/kg Rabbit  
LC50 (Inalazione). > 20 mg/l Rat

**ETILBENZENE**

LD50 (Orale). 3500 mg/kg Rat  
LD50 (Cutanea). 15354 mg/kg Rabbit  
LC50 (Inalazione). 17,2 mg/l/4h Rat

**ACETONE**

LD50 (Orale). 5800 mg/kg ratto(24h)  
LD50 (Cutanea). > 7400 mg/kg coniglio  
LC50 (Inalazione). 76 mg/l/4h ratto

**ACETATO DI ETILE**

LD50 (Orale). 4100 mg/kg Rabbit  
LD50 (Cutanea). > 18000 mg/kg Rabbit  
LC50 (Inalazione). > 22,5 mg/l/6h Rat

**SEZIONE 12. Informazioni ecologiche.**

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta tossicità per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

**12.1. Tossicità.**

ACETONE:

LC 50 - PESCI: 5540 mg/l/96h ONCORINCUS MYKISS, SALMO GAIRDNERI  
EC - 50 CROSTACEI: 8800 mg/l Daphnia magna  
NOEC Cronica Crostacei: 2212 mg/l Daphnia Magna; 28d  
NOEC Cronica Alghe/Piante Acquatiche: 3400mg/l Chlorella Pyrenoidosa(48h).  
ACETATO DI ETILE - Tossicità per i microrganismi - NOEC (16h): 650 mg/l (Pseudomonas putida).

**XILENE (MISCELA DI ISOMERI)**

LC50 - Pesci.

2,6 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss

NOEC Cronica Pesci.

&gt; 1,3 mg/l Oncorhynchus mykiss (56 d)

NOEC Cronica Crostacei.

1,57 mg/l Daphnia magna (21d)

**EPTANO (MISCELA DI ISOMERI)**

LC50 - Pesci.

&gt; 13,4 mg/l/96h trota iridea

EC50 - Crostacei.

82,5 mg/l/48h daphnia magna

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche.

1,5 mg/l/72h algae

**Idrocarburi, C6-7, isoalcani, ciclici, <5% n-Esano**

LC50 - Pesci.

12 mg/l Oncorhynchus mykiss (trota arcobaleno)

EC50 - Crostacei.

3 mg/l Daphnia magna

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche.

55 mg/l/72h pseudokirchneriella subcapitata

**ETILBENZENE**

LC50 - Pesci.

4,2 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss

EC50 - Crostacei.

1,4 mg/l/48h Daphnia magna

**ACETONE**

LC50 - Pesci.

5540 mg/l/96h Oncorincus mykiss

EC50 - Crostacei.

8800 mg/l/48h Daphnia magna

NOEC Cronica Crostacei.

2212 mg/l Daphnia magna (28d)

NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche.

3400 mg/l Chlorella pyrenoidosa (48h)

**ACETATO DI ETILE**

LC50 - Pesci.

230 mg/l/96h Pimephales promelas

EC50 - Crostacei.

260 mg/l/48h daphnia pulex

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche.

&gt; 100 mg/l/72h Desmodesmus subspicatus

NOEC Cronica Pesci.

230 mg/l Pimephales Promelas

NOEC Cronica Crostacei.

2,4 mg/l daphnia magna

NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche.

&gt; 100 mg/l Desmodesmus subspicatus

**ZINCO OSSIDO**

LC50 - Pesci.

1,1 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss

EC50 - Crostacei.

1,7 mg/l/48h Daphnia magna

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche.

0,14 mg/l/72h

NOEC Cronica Pesci.

0,53 mg/l

NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche.

0,024 mg/l

### 12.2. Persistenza e degradabilità.

Gli idrocarburi paraffinici presenti si possono ritenere degradabili in acqua e nell'aria. Essi si ripartiscono per lo più nell'aria. La piccola parte che si ripartisce nell'acqua e che non biodegrada tende ad accumularsi nel pesce.

ACETONE - Facilmente biodegradabile.

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Solubilità in acqua.

mg/l 100 - 1000

Rapidamente Biodegradabile.

Idrocarburi, C6-7, isoalcani, ciclici, <5% n-Esano

Rapidamente Biodegradabile.

ACETONE

Rapidamente Biodegradabile.

ACETATO DI ETILE

Solubilità in acqua.

80000 mg/l

Rapidamente Biodegradabile.

ZINCO OSSIDO

Solubilità in acqua.

2,9 mg/l

NON Rapidamente Biodegradabile.

### 12.3. Potenziale di bioaccumulo.

ACETONE -

Coefficiente di ripartizione n-Ottanolo/acqua: -0,25

BCF: 1 valore calcolato.

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua.

3,15 mg/l

BCF.

25,9

ACETONE

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua.

-0,25 -

BCF.

1 -

ACETATO DI ETILE

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua.

0,68 mg/l

BCF.

< 30 -

ZINCO OSSIDO

BCF.

&gt; 175

**12.4. Mobilità nel suolo.**

IDROCARBURI, C6-C7. Isoalcani, ciclici, <5% n-esano - Il materiale è altamente volatile e si disperde rapidamente in aria. Non si presume possa ripartirsi in sedimenti o tanto meno come solido sospeso nelle acque reflue.

ACETATO DI ETILE - destinazione finale del prodotto: acqua e aria.

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua.

2,73 -

ACETONE

Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua.

1,5 l/kg High mobility-quick evaporation.

**12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

**12.6. Altri effetti avversi.**

Informazioni non disponibili.

**SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento.****13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.**

Il codice di smaltimento corretto (determinato dalla modalità di generazione del rifiuto) non è specificabile dal produttore nel caso di prodotti utilizzati in vari settori. Piccoli quantitativi di prodotto indurito può essere trattato come RSU o rifiuto industriale assimilabile a RSU.

Codice CER (consigliato) : 08 04 09.

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Evitare assolutamente di disperdere il prodotto nel terreno, in fognature o corsi d'acqua.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

**SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto.**

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili. Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza.

**Trasporto stradale o ferroviario:**

Classe ADR/RID:

3

UN:

1133





Packing Group:	III
Etichetta:	3
Nr. Kemler:	33
Limited Quantity:	LQ06
Codice di restrizione in galleria:	(D/E)
Nome tecnico:	ADHESIVES (HYDROCARBONS, C6-C7, iso-alkanes; cycloalkanes, <5% n-Hexane; ETHYLACETATE)
Disposizione Speciale:	640H

**Trasporto marittimo:**

Classe IMO:	3	UN:	1133
-------------	---	-----	------



Packing Group:	III
Label:	3
EMS:	F-E, S-D
Marine Pollutant:	YES
Proper Shipping Name:	ADHESIVES (HYDROCARBONS, C6-C7, iso-alkanes; cycloalkanes, <5% n-Hexane; ETHYLACETATE)

**Trasporto aereo:**

IATA:	3	UN:	1133
-------	---	-----	------



Packing Group:	III		
Label:	3		
Cargo:			
Istruzioni Imballo:	366	Quantità massima:	60 L
Pass.:			
Istruzioni Imballo:	355	Quantità massima:	5 L
Istruzioni particolari:	A3		
Proper Shipping Name:	ADHESIVES (HYDROCARBONS, C6-C7, iso-alkanes; cycloalkanes, <5% n-Hexane; ETHYLACETATE)		

Per il trasporto aereo, il marchio di pericolo ambientale è obbligatorio solo per i N. ONU 3077 e 3082.

## SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione.

### 15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Categoria Seveso. 7b, 9ii

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

Prodotto.

Punto. 3 - 40

Sostanze contenute.Punto. 28-29 EPTANO (MISCELA DI ISOMERI)  
Nr. Reg.: 01-2119475515-33

Punto. 57 CICLOESANO Nr. CAS: 110-82-7

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna.

Controlli Sanitari.

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

Prodotto non destinato agli usi previsti dalla Dir. 2004/42/CE.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche.

## Emissioni:

TAB. D Classe 2 00,01 %  
TAB. D Classe 3 00,05 %  
TAB. D Classe 4 00,22 %  
TAB. D Classe 5 76,78 %**15.2. Valutazione della sicurezza chimica.**

E' stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute:

IDROCARBURI, C6-C7, ISOALCANI, CICLICI, <5% N-ESANO.  
ACETATO DI ETILE  
EPTANO (MISCELA DI ISOMERI)



2-PROPANONE  
XILENE.

## SEZIONE 16. Altre informazioni.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

<b>Flam. Liq. 2</b>	Liquido infiammabile, categoria 2
<b>Flam. Liq. 3</b>	Liquido infiammabile, categoria 3
<b>Acute Tox. 4</b>	Tossicità acuta, categoria 4
<b>Asp. Tox. 1</b>	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
<b>STOT RE 2</b>	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2
<b>Eye Irrit. 2</b>	Irritazione oculare, categoria 2
<b>Skin Irrit. 2</b>	Irritazione cutanea, categoria 2
<b>STOT SE 3</b>	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
<b>Aquatic Acute 1</b>	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
<b>Aquatic Chronic 1</b>	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
<b>Aquatic Chronic 2</b>	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2
<b>Aquatic Chronic 3</b>	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
<b>H225</b>	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
<b>H226</b>	Liquido e vapori infiammabili.
<b>H312</b>	Nocivo per contatto con la pelle.
<b>H332</b>	Nocivo se inalato.
<b>H304</b>	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
<b>H373</b>	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
<b>H319</b>	Provoca grave irritazione oculare.
<b>H315</b>	Provoca irritazione cutanea.
<b>H336</b>	Può provocare sonnolenza o vertigini.
<b>H400</b>	Molto tossico per gli organismi acquatici.
<b>H410</b>	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
<b>H411</b>	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
<b>H412</b>	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
<b>EUH066</b>	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

### LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale

- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

**BIBLIOGRAFIA GENERALE:**

1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
  2. Regolamento (UE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
  3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
  4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
  5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
  6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
  7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
  8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
  9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
  - Handling Chemical Safety
  - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
  - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
  - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
  - Sito Web Agenzia ECHA

**Nota per l'utente:**

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utente deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utente osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla revisione precedente.

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 02 / 03 / 08 / 09 / 10 / 11 / 12 / 15 / 16.